

Progetto di consulenza pedagogica alla scuola dell'infanzia San Giovanni Bosco

Pedagogista Cesarina Micheli

Il progetto di Consulenza Pedagogica nella scuola dell'infanzia muove dalla premessa che oggi le difficoltà di apprendimento rappresentano uno dei più rilevanti problemi in ambito scolastico e psicopedagogico.

Il lavoro si attua nell'ottica della prevenzione e dell'intervento precoce, identificando nella scuola dell'infanzia un tempo e un luogo privilegiati per l'individuazione e il recupero delle difficoltà di sviluppo, ma ancor prima per lo sviluppo armonico degli apprendimenti del bambino.

Il progetto di Consulenza Pedagogica prevede diverse fasi di lavoro nell'arco dell'anno, con attività che non soppiantano e non si contrappongono alle differenti programmazioni che le scuole adottano quale percorso educativo e formativo dei bambini.

Fondamentale nel progetto è la formazione dell'insegnante che dovrà diventare esperto nella valutazione del bambino e nell'impostazione degli interventi. Solo così un intervento formativo permette di valorizzare l'insegnante come risorsa.

Il progetto prevede diverse fasi:

- a) la formazione degli insegnanti
- b) la valutazione dei bambini ed intervento
- c) proposta di percorsi ed esercitazioni specifiche in sezione
- d) consulenza didattica e pedagogica ad insegnanti e genitori
- e) verifiche in itinere e valutazione finale.

OBIETTIVI DEL PROGETTO: Il Servizio di Consulenza Pedagogica mira a sviluppare nei bambini dai 3 ai 6 anni le competenze necessarie all'apprendimento, favorendo il raggiungimento dei pre-requisiti richiesti dalla scuola dell'obbligo nel leggere, scrivere e far di conto, e prevenendo l'insorgenza di possibili disturbi di apprendimento.

Questo non significa insegnare a leggere e scrivere nella scuola dell'infanzia, ma preparare le capacità di base su cui gli insegnanti della primaria potranno iniziare il percorso di apprendimento. Molta attenzione viene inizialmente data soprattutto alla corretta presa di mano (impugnatura), alle coloriture, alla continuità sul compito ed a specifici esercizi motori.

Il lavoro andrà ad incidere su: - Pre-requisiti motori - Pre-requisiti relazionali - Pre-requisiti neurofunzionali alla grafia - Pre-requisiti neurofunzionali alla lettura.